

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

## NOTIZIARIO SEZIONALE

### IL CLUB ALPINO IN LUCANIA

Dai monti di Muro Lucano al gruppo del Volturino dal quale sgorga l'Agri, ai monti del Raparo ed a quelli più alti del Sirino (2005 m) dai quali nascono i fiumi Sinni e Noce, fino al Monte Pollino (2248 m), l'intera Lucania è zona montuosa ricca di pascoli profumati e di boschi.

Dai vulcani estinti come il pleistocenico Vulture, alle numerose testimonianze paleolitiche ed archeologiche di inestimabile valore, fino ai resti della civiltà greca che si esprime nella spica di orzo impressa sulle monete di Metaponto, la Lucania è nobile regione che si presta in modo mirabile alle escursioni, allo studio della natura, alla ricerca degli speleologi.

La Sezione di Napoli del C.A.I., la quale ricorda tra i suoi fondatori il senatore Giustino Fortunato nato a Rionero, è lieta di dare il suo benvenuto al promettente Gruppo S.U.C.A.I. che si è ora costituito a Potenza per iniziativa di alcuni giovani studenti universitari, affiancati da alcuni insegnanti.

Raffaele Santoro è il responsabile del Gruppo, animato da buoni propositi di brillante attività.

Nello stesso tempo, per singolare coincidenza, nella zona tra Marsico Nuovo e Villa d'Agri, altro gruppo di giovani, per iniziativa del prof. Lorenzo Perilli, ha chiesto l'iscrizione al C.A.I. interessato in particolare alle ricerche speleologiche condotte dal Gruppo della nostra Sezione con il quale il prof. Perilli aveva già avuto frequenti contatti.

Anche a questi Soci va il nostro cordiale benvenuto.

In tutto sono attualmente ventuno, ed ecco i loro nomi: Luigi Aquino, Antonio Bavusi, Michele D'Angelo, Francesco De Angelis, Gerardo De Canio, Gianfranco Lotito, prof. Giuseppe Prete, Vito A. Romano, Luciano Ruggiero, Marco Santoro, Raffaele Santoro, Enrico Volpe costituiscono il Gruppo S.U.C.A.I. di Potenza.

Gli altri sono: il prof. Lorenzo Perilli, Antonio Piscicelli, Luigi Tedesco, il prof. Tommaso Votta, di Villa d'Agri, Giovanni Fortunato, Remo Votta e Palmino Vignola di Marsico Nuovo, con Edoardo Russo residente a Paterno e Franco La Pegna residente a Salerno.

IL PRESIDENTE

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del C.A.I. sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede sociale alle ore 19 di venerdì 4 aprile 1975 in unica convocazione, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di presidenza,
- 2) Approvazione del verbale della precedente Assemblea,
- 3) Relazione del Presidente della Sezione: attività e bilancio consuntivo dell'anno 1974,
- 4) Relazione dei Revisori,
- 5) Eventuali e varie.
- 6) Consegna dello speciale distintivo ai soci cinquantennali ing. Mario Bermani ed avv. Carmine Cesare Grossi.  
Consegna del distintivo aquila d'oro ai soci venticinquennali prof. Lea Adamo, sig.na Lucia Albertario, ing. Santi Aiello, sig. Antonio Falvo, prof. dr. Carlo Franza.

## COMMISSIONE GITE SOCIALI

Il Consiglio Direttivo della Sezione, nella riunione del 14 gennaio 1974, ha proceduto alla costituzione della Commissione Gite, secondo l'impegno preso nell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 29 novembre 1974.

La Commissione è costituita dai soci dott. Renato de Miranda, prof. Lea Adamo, cap. Ettore Paduano, sig. Mario Pisano e prof. Ettore Mancini. Essa dovrà raccogliere i desideri dei soci partecipanti alle gite sociali, tener conto delle varie tendenze, ed elaborare il programma delle gite da effettuare nel dettaglio designandone anche i Direttori.

Ogni due mesi il programma sarà presentato al presidente della Sezione in tempo utile per la consegna alla tipografia allo scopo di non ritardare la pubblicazione del Notiziario Sezionale.

Tutti i Soci interessati sono invitati ad offrire la loro collaborazione.

## PROGRAMMA GITE

2 marzo: M. Castelnuovo (1251 m) - Gruppo delle Mainarde.

Appuntamento a Piazza Carlo III alle ore 6,30. Per l'autostrada del Sole fino a Caianello e proseguendo per Castel S. Vincenzo si perviene a Castelnuovo. A piedi per cresta in 2 ore circa alla vetta; discesa per lo stesso od altro itinerario.

Direttori: R. De Miranda (Tel. 406398), A. Autieri.

2 marzo: M. Veccio - Ciglio di Cervinara (984 m).

Convegno alle ore 8 al Bar Sgambati. Per la statale n° 162 si raggiunge S. Felice a Cancellò da dove, per una nuova strada, si sale al M. Veccio. Si prosegue a piedi per pittoreschi altipiani e, toccando la Fonte di S. Berardo, si arriva al Ciglio di Cervinara in circa 2 ore e 30 di cammino. Ritorno per la stessa via.

Direttori: E. Paduano (Tel. 360485), P. Giovane.

9 marzo: La Gallinola ((1923 m) - Gruppo del Matese.

Partenza da Piazza Carlo III alle 6,30 per Campitello Matese. Si attraversa

in sci il piano omonimo per imboccare verso Sud-Est la Valle di Capo d'Acqua, che si abbandona poi sulla strada, per risalire alcuni valloncelli che conducono alla cresta e quindi alla vetta in circa 2 ore.

Direttori: F. Luccio (Tel. 375056), L. Albertario.

9 marzo: M. Maggiore (1037 m).

Convegno alle ore 8 al Bar Sgambati. Per l'Autosole fino allo svincolo di Capua e per la statale n° 6 si giunge a Rocchetta e Croce. Per mulattiera al Santuario di M. Maggiore. Facoltativo il raggiungimento della vetta.

Direttori: E. Paduano (Tel. 360485), E. Schlegel, Capece Galeota.

16 marzo: M. Cairo (1669 m) - Gruppo del M. Cairo.

Gita in comune con il gruppo dei Soci della Sezione di Frosinone residenti a Cassino.

Partenza da Piazza Carlo III alle ore 6,30 per Cassino e per la frazione di Terelle. In circa 2 ore alla vetta.

Direttori: L. Adamo (Tel. 396175), M. Morrica, G. Miele.

16 marzo: M. Vico Alvano (643 m).

Appuntamento alle ore 8 al Bar Sgambati. Per l'Autostrada Napoli-Pompei si raggiunge Meta e quindi i Colli di S. Pietro donde, a piedi, alla vetta, molto panoramica. Questa gita è particolarmente adatta per l'avvicinamento dei più piccini alla montagna.

Direttori: M. R. Talarico (Tel. 365304), E. Paduano.

21 marzo: Proiezione in Sede di diapositive dei Soci.

23 marzo: M. Metuccia (2114 m) - Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Partenza da Piazza Carlo III, alle ore 6, per Pizzone, percorrendo l'Autosole fino all'uscita di Caianello. Si risale la strada per Valleflorita fino all'incontro con la neve. Si attraversa la boscosa Val Pagana e con direzione Sud, lasciando sulla destra il Passo dei Monaci e la Meta, si giunge in vetta in circa 4 ore.

Direttori: E. Filippone (Tel. 683307), B. Perillo.

23 marzo: M. S. Croce (1005 m).

Convegno alle ore 8 al Bar Sgambati, per l'Autosole si raggiunge Capua e di qui, seguendo l'Appia, Roccamontina e quindi Gallo. Si lasciano le macchine ed a piedi, in circa ore 1,30, si sale alla panoramissima vetta.

Direttori: E. Paduano (Tel. 360485), F. Carbonara.

4 aprile: Convocazione Assemblea Generale Ordinaria.

6 aprile: M. Cervialto (1890 m) - Gruppo dei Monti Picentini.

La Sezione organizzerà un autopullmann con giro di prelevamento ed orario da stabilire esclusivamente in Sede, venerdì 4 aprile..

Al ritorno dalla gita è previsto il pranzo sociale al Piano Laceno.

Direttori: V. Borriello, A. Cerulli, M. Pisano (Tel. 344779).

13 aprile: Punta Panormo (1742 m) - Gruppo dei Monti Alburni.

In collaborazione con il gruppo S.U.C.A.I. di Potenza.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Per l'Autostrada di Reggio Calabria si esce a Sicignano degli Alburni. A piedi per la mulattiera che passa per la Grotta del Tirone si giunge al varco del Tirone (1450 m) e volgendo ad Est si perviene in vetta. Ore di salita 3 circa.

Direttori: S. Scisciò (Tel. 247398), F. De Cosa, R. Santoro.

La Sezione invita i Soci a partecipare numerosi all'incontro con il gruppo

sucaino, e prevedendo l'organizzazione di un autopullmann, i partecipanti sono pregati di dare la loro adesione, in Sede, non più tardi di venerdì 11 aprile.

13 aprile: Punta Orlando.

Appuntamento alle ore 8 al Bar Sgambati. In macchina si prosegue per Vico Equense ove, parcheggiate le auto, si sale per la Madonna del Toro al Convento di S. Francesco e di lì a Punta Orlando in circa 2 ore di cammino. Ritorno per la stessa via.

Direttori: E. Paduano (Tel. 360485), C. Girardi.

20 aprile: Serra della Terratta (2131 m) - Gruppo del M. Marsicano.

Partenza da Piazza Carlo III alle ore 5 per Pescasseroli. Con gli sci per la Val Canala al Rifugio di Prato Rosso (1480 m) da dove si sale verso Est raggiungendo un altipiano con capanna in muratura e successivamente il segnale trigonometrico a quota 2011 e, continuando per la cresta, la parte più alta a quota 2131. Ritorno per lo stesso itinerario o verso Scanno per il Vallone della Capra Morta. Ore di salita 3 circa.

Direttori: A. Rapolla (Tel. 615897), F. de Falco.

20 aprile: Sentiero Forestale di S. Maria a Castello.

Appuntamento alle ore 8 al Bar Sgambati; si prosegue in auto per Vico Equense e S. Maria a Castello donde, a piedi, per lo stupendo sentiero Forestale che porta a Bomerano ma, che si seguirà fino al Vallone d'Arienzo, per poter fare ritorno alle macchine. Ore di cammino totali 4,30 circa.

Direttori: N. Giordano (Tel. 666203), E. Paduano.

27 aprile: Pizzo Deta (2037 m) - Gruppo degli Ernici.

Partenza da Piazza Carlo III alle ore 5,30 per Sora e la Val Roveto fino al paese di Rendingara a quota 905 metri. Si risale la Valle del Rio e proseguendo in direzione Sud-Est si raggiunge un pianoro. Si guadagna la cresta ed il ripido pendio terminale che portano alla vetta. Ore di salita 3 circa.

Un gruppo potrebbe effettuare la salita da Roccavivi per il pittoresco e ripido Vallone di Peschiomacello e ricongiungersi in vetta.

Direttori: A. Falvo (Tel. 7433597), F. Luccio, F. Canzanella.

27 aprile: Traversata via alta del Vesuvio.

Partenza alle ore 8 dal Bar Sgambati per raggiungere in auto l'Eremo Vesuviano. Di lì si proseguirà a piedi per il bellissimo sentiero forestale che conduce sino alla via Matrone di Boscotrecase. Il ritorno potrà farsi per un sentiero più alto o per la Valle dell'Inferno. Gita lunga ma senza difficoltà.

Direttori: L. Festa (Tel. 217289), E. Paduano.

## INTRODUZIONE ALLA SPELEONAUTICA 15 DICEMBRE 1974: GROTTI DI CASTELCIVITA

Ammessi al battesimo: una Mirella, un *barbu* (pas du tout barbant), il marinaio Virgilio e il sottoscritto matusa, dalli Superiori delegato alla presente relazione. Guide e portatori: Bruno, Giuseppe e il Duo Ferraris (Ricciolillo e cugino Baffo); sorride e tace una Fiorella; menzione speciale per il partente Toffolo, completo di mimetica e macchina fotografica. Il Maestro campeggia con l'Apostolo Pietro in riva al primo laghetto per misurare scientificamente l'aria; ma gliela rarefanno i capicordata per abboffare un canotto che, essendo stazionato per due naviganti, ne porta tre: propulsore a pala, marca Giuseppe, a due passeggeri assortiti. e spiaggette ripide e ricche di tenero limo favoriscono le

prime immersioni parziali, concluse da Fiorella, al terzo lago, con una magistrale menata a cofaniello: folgora il flash del Superpaparazzo (che diapositiva se è riuscita! ma non la vedremo mai, lo spirito cavalleresco non è morto). Al prossimo approdo la Ziracchia, che usufruisce di una tutina Chicco, riesce a infilare i suoi pantaloni di riserva alla Longilinea, mentre gli astanti si tengono in riguardose tenebre. Intanto, con ritmo lento e regolare, si va. Ambiente fascinoso, rilevato dalle classiche luci frontali degli esperti e sciabolato a casaccio da quelle pedestremente manuali delle matricole: cominciamo a capire i cavernicoli. Sorpresina: quando è ben sicuro di averci depositati tutti e dieci oltre il quarto laghetto, il canotto esala l'ultimo respiro, trafitto da qualche invisibile stalagmite subacquea. Contromisure silenziose e immediate: Bruno e Giuseppe a fronte alta e, per ora, luminosa, partono a nuoto. Sono ragazzi solidi e ci sanno fare, però in un paio di questi pozzi tortuosi l'acqua è profonda alcuni metri. Respireremo meglio quando li vedremo (calcoliamo un minimo di due ore di attesa). Per noi è facile. Risparmiamo l'energia elettrica, non quella vocale: si canta in tre lingue e dieci dialetti. L'inesorabile fotocronista coglie d'incanto i momenti più significativi, e grazie a uno dei suoi baleni un corpo di ballo si accorge di aver danzato sull'orlo frastagliato di un bel fosso roccioso dal fondo bitorzolato. Un richiamo preannunzia i soccorritori. Hanno volato: un'ora e quaranta. Che spettacolo, gente: su una miscoscopica scaletta, che obliquamente collega due camere d'aria mamma-e-figlia, troneggia come un cammelliere l'Apostolo (che ha sostituito d'autorità Giuseppe per venire a sincerarsi di persona); a prua in semisommersione Bruno, che scende a tirare il fiato cedendo il posto al primo dei naufraghi. Comincia la ritirata, dignitosa per tutti tranne che per il passeggero di turno, prosternato ai piedi del vogatore; apprendiamo che frattanto è scattato l'allarme, e da Napoli è in arrivo il Soccorso ufficiale. Il buonumore regna sovrano; preferirei però non aver saputo che uno di noi non sa nuotare (ed ha un maestoso paio di stivaloni). Insomma tutto bene. All'approdo dell'ultima pozza, parzialmente guadata, attende il Gran Capo con tutto lo Stato Maggiore: sventurati strappati alle famiglie e partiti a sirene spiegate, con un armamentario da « sbarco in Normandia », sconvolgendo un onomastico, una figlianza, un (primo!) anniversario di nozze, il ragù domenicale e la telecalcio cronaca di tutti; il Comandante Aurelio ha perfino trascurato di ornarsi delle insegne del grado. Fra gli accorsi, notati il Sergio, il Silvio e il Petropappasillo. Ancora una mezz'ora di trotto a guazzo negli stivali (ma a che servono?), e infine le stelle salutano uno strip collettivo equamente distribuito; i pioniere accanto al fuoco di Argentino, pochi raffinati nelle tolette del Bar (Rafele offre vino a sbafo), gli altri all'ombra delle macchine ormeggiate intorno all'Ammiraglia. Le Gerarchie speleologiche vagliano criticamente l'efficienza della Organizzazione e i tempi di affluenza del Soccorso. I neofiti sono costretti a urlare per convincerle che quel pizzico di imprevisto ha reso la loro gita molto più interessante divertente e istruttiva della più elveticamente impeccabile attuazione di un programma prestabilito. I cavernicoli finiscono col persuadersi: la tecnica la faranno la volta prossima, per ora gradiscano i « sensi » della nostra affettuosa riconoscenza (F. d. F.).

## RELAZIONE SULL' ATTIVITA' DEL 1974

Come di consueto anticipiamo la pubblicazione della relazione sul Notiziario per consentire ai Soci di intervenire preparati all'Assemblea.

*Soci* - Dopo tanti anni di continua lenta ascesa, la fine dell'anno 1974 ci ha riservato un'amara delusione, venticinque nuovi soci contro i trenta preventivati, e ben 29 cancellazioni delle quali 15 per morosità. Da rilevare che di questi

quindici soci morosi nove erano entrati nel C.A.I. appena da uno o due anni e questo sta a dimostrare chiaramente con quanta leggerezza essi siano stati invitati da qualcuno a presentare la domanda di associazione. Ma questo merita un discorso a parte che vorremmo fare in altra occasione.

Il fatto più spiacevole però è che pur essendo diminuito il numero totale dei soci di appena quattro unità, solo 330 (oltre ai vitalizi) hanno rinnovato la quota prima della fine dell'anno, mentre ne sono rimasti ancora 38 i quali, ripetutamente sollecitati, non hanno ritenuto di onorare il loro dovere sociale di ritirare il bollino di appartenenza al C.A.I. Tra costoro vi sono anche taluni vecchi amici e questo ci dispiace in modo particolare, ponendoci nella condizione di applicare i Regolamenti per la loro cancellazione. Osiamo sperare tuttavia che una parte almeno di essi voglia regolarizzare la quota sia pure con ritardo. Anche qui si ripete quanto detto sopra, ossia che dei 38 ritardatari, sedici sono diventati soci da uno o due anni e con ogni probabilità non pagheranno più.

*Gite sociali* - Il Notiziario ha pubblicato periodicamente la relazione della massima parte delle gite effettuate, grazie alla diligenza dei direttori di gita e relatori.

Sono state effettuate almeno 30 gite con un totale di circa 450 partecipanti, e ci sembra un risultato non trascurabile. Tra le gite più frequentate ricordiamo quella del 7 aprile ai Prati di Mezzo e M. Cavallo con 54 partecipanti, quella del 19 maggio alle Grotte di Castelcivita con 25 partecipanti, quella del 23 giugno al S. Angelo a Tre Pizzi con 42 partecipanti, quella del 17 novembre alla Punta delle Castagne con 26 partecipanti ed infine quella dell'8 dicembre all'Avvocata Grande con 40 partecipanti.

Molte gite sono state effettuate in collaborazione con la Sezione di Salerno-Cava dei Tirreni.

Da ricordare anche l'attività individuale dei soci. Le ascensioni nel Gruppo del Monte Bianco dell'ing. Mario Bermani e del prof. Paolo Scandone, le ascensioni sulle Alpi Venoste di Antonio e Daniele Falvo con Bruno e Maurizio Perillo, la salita al Breithorn del prof. Sergio Scisciot.

La Sezione è stata presente all'Assemblea Delegati di Lecco, al Congresso Nazionale di Udine ed al Raduno Interregionale sulla Maiella con il Vicepresidente dottor Renato de Miranda.

*Attività speleologica* - Ricordiamo qui soltanto la costituzione della Stazione di Soccorso Alpino - Delegazione Speleologica, il Raduno dei Capi Gruppo Grotte delle Sezioni del C.A.I. tenuto a Napoli il 29 settembre sotto la presidenza dell'egregio prof. Giuseppe Nangeroni, e la pubblicazione dell'Annuario Speleologico 1972-73, lasciando al dottor Alfonso Piciocchi il compito di presentare dettagliata relazione all'Assemblea.

*Notiziario Sezionale* - In tutto l'anno sono state raggiunte le 72 facciate attraverso 6 fascicoli di 12 facciate ciascuno, puntualmente pubblicati ogni bimestre. Hanno collaborato con articoli Piciocchi, A. Rodriguez, S. Scisciot, M. Bermani, E. Buccafusca, A. Maria Nardella, B. Perillo ed altri.

L'aumento dei costi di tipografia non ci consente per il momento di fare di più.

*Manifestazioni in Sede* - Nel corso dell'annata abbiamo avuto un film della cineteca del C.A.I., una conferenza dei coniugi Rapolla in due tornate su un

loro viaggio nell'America latina, fotografie di grotte presentate in varie occasioni dal Gruppo Speleologico, fotografie del cap. Paduano, di B. Perillo, diapositive dell'arch. R. Paone sulla Persia, ancora i Rapolla con la Nuova Zelanda. Tutte queste riunioni sono state sempre molto apprezzate dai Soci ed invitati.

*Contributi straordinari:* Ringraziamo l'Assessorato per il Turismo della Regione, l'Amministrazione Provinciale, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Napoli, l'E.P.T. di Benevento, l'Azienda Autonoma S.C.T. di Napoli e quei Soci che hanno versato contributi volontari.

*Biblioteca* - Le spese sono state quest'anno limitate all'acquisto delle nuove Guide dei Monti d'Italia, oltre alla rilegatura di alcune annate di Riviste.

*Propaganda* - Oltre alle proiezioni effettuate a cura del Gruppo Speleologico presso il Liceo Classico Labriola, il Liceo Classico Denza, il circolo privato A.R.C.I. al Corso Vittorio Emanuele, ricordiamo la riunione presso il Circolo Savoia con i giovani del Rotaract, la propaganda presso il Corpo dei Giovani Esploratori Italiani, le conferenze del prof. dr. E. Buccafusca, dell'avv. Paolo E. Pagano, tutte azioni intese a far meglio conoscere la nostra Associazione presso i giovani e presso le Autorità.

*Amministrazione* - Condotta con i soliti criteri di economia ha consentito altro piccolo incremento del Fondo patrimoniale (esattamente lire 590.434) oltre alle 450.000 lire da accantonare per il fitto presunto della Sede, a proposito della quale dobbiamo dire che dopo aver vinto la causa con il Comune, grazie al consocio Paolo E. Pagano, siamo ora in una posizione di attesa.

La gestione economica della sezione durante l'anno 1974 ha consentito inoltre di presentare un supero di 350.000 lire da porre all'attivo del successivo anno 1975, in previsione di aumenti nelle spese future. Tutto questo risulta dal Bilancio Consuntivo che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea.

*Conclusioni* - La schematica relazione qui pubblicata riporta i principali aspetti della vita sezionale durante l'anno trascorso. A parte le mozioni e raccomandazioni presentate nelle varie assemblee, a parte i propositi e le promesse di volenterosi mai tradotti in atti concreti, le persone che lavorano per mandare avanti la Sezione sono sempre le stesse, ed allora ci domandiamo sinceramente che cosa altro avremmo potuto fare.

Ma poiché abbiamo iniziato con una constatazione amara non possiamo concludere senza esporre ai Soci un altro motivo di dispiacere. Da qualche tempo, pur mancando l'aiuto sono affiorate invece critiche espresse spesso in tono polemico, talvolta anche aggressivo e pertanto assolutamente sterili o addirittura sgradevoli. Non pretendiamo il generale consenso ma sappiamo i Soci che è nostra ferma intenzione di difendere con tutti i mezzi lo spirito originario del nostro Club contro ogni forma di pericolosa volgarizzazione, contro il bacillo dell'escursionismo, respingendo ogni catastrofica previsione, e senza preoccuparci eccessivamente « di aumentare comunque la quantità dei soci, ma badando piuttosto alla loro qualità: non tanto cercare di aggiungere dei nomi nell'elenco dei soci, quanto di creare degli alpinisti » come ebbe a dire il Presidente Generale Bartolomeo Figari nell'Assemblea Generale del 16 maggio 1948 a Torino; almeno fino a quanto la maggioranza dei Soci vorrà accordare la fiducia all'attuale presidente.

## BILANCIO CONSUNTIVO 1974

ENTRATE	USCITE
1) Quote sociali 1974:	1) Versamenti alla S.C. per 330 bollini 1974 . . . £ 600.000
201 quote (O) a £ 5.000 = £ 1.005.000	2) Fitto Sede, importo pre- sunto accantonato (1) » 450.000
111 quote (A) a £ 2.500 = » 277.500	3) Custode, ENEL, manu- sunto accantonato (1) » 450.000
15 quote (O) a £ 3.500 = » 52.500	4) Pubblicazioni (3) . . . » 306.500
3 quote (A) a £ 2.000 = » 6.000	5) Cancelleria e stampati . » 50.300
<hr/>	6) Acquisto materiali, di- stintivi ecc. . . . . » 40.640
330 £ 1.341.000	7) Spese postali . . . . . » 60.580
Quote arretrate . . . » 28.500	8) Biblioteca . . . . . » 24.325
2) Quote ammissione	9) Manifestazioni, attività, Raduno Gruppi Grot- te (4) . . . . . » 214.710
24 nuovi soci . . . » 24.000	<hr/>
3) Vendita materiali, di- stintivi . . . . . » 135.845	Totale Uscite £ 1.841.461
4) Interessi su titoli e de- positi . . . . . » 270.000	Versamento al Fondo Patrimoniale . . . » 590.434
5) Contributi vari da Enti e Soci . . . . . » 981.850	<hr/>
<hr/>	£ 2.431.895
Totale Entrate £ 2.781.895	Supero . . . » 350.000
	<hr/>
	£ 2.781.895

NOTE: (1) L'importo per il fitto Sede viene accantonato sul Fondo Patrimoniale.

(2) Comprende anche le 62.000 lire spese per la riparazione del proiettore.

(3) In aggiunta sono state spese anche le 218.500 accantonate per l'Annuario Speleologico alla fine del 1973.

(4) E' stato completamente utilizzato un contributo speciale di 150.000 lire.

Napoli, 14 gennaio 1975

IL PRESIDENTE

ing. PASQUALE PALAZZO

### RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Desideriamo far rilevare che il preventivo per il 1974, a suo tempo approvato dall'Assemblea dei Soci, sebbene stilato con i dovuti margini di precauzione, è risultato molto aderente al consuntivo. Infatti vi sarebbe ben poco da illustrare sulle lievi inevitabili differenze tra le varie voci dell'uno e dell'altro. Solo in pochi casi vi sono sensibili sbalzi — più giù ne illustreremo il perché — dovuti a fattori del tutto imprevedibili.

Procedendo per ordine abbiamo:

*nelle entrate:*

- Quote sociali: solo sette versamenti in più.
- Quote arretrate: ne sono state recuperate per £ 28.500 mentre non si prevedeva di toccare questo pur lieve successo il quale, se non altro, è servito a confortare gli sforzi degli amministratori.
- Nuovi soci: sei in meno di quanti preventivati.
- Vendita materiali e distintivi, ecc...: la sensibile differenza è dovuta alla vendita — inaspettata — di vecchi bollettini e guide Appennino ed Alpi.
- Interessi s/ titoli: niente di rilevante.
- Contributi straordinari: lo sbalzo è forte e va ricercato nei versamenti di Enti. Per citarne solo alcuni: l'E.P.T. Benevento, Azienda Autonoma Sogg. C.T., Amministrazione Provinciale, ecc... e, ancora: banche, quale Commerciale, Banco di Napoli e Soci che vogliono manifestare con un modo in più il loro attaccamento al nostro sodalizio. A tutti vadano i sensi della nostra viva riconoscenza per la loro sensibilità nei riguardi della nostra Sezione.

*nelle uscite:*

- Versamento S.C.: è in relazione al versamento quote sociali, è quindi necessariamente in lieve aumento.
- Fitto locali Sede: importo presunto ed accantonato come per gli anni scorsi.
- Custode, ENEL, manutenzione sede: qui la differenza è di una certa consistenza a causa delle spese sostenute per la riparazione del proiettore.
- Pubblicazione notiziario, Ann. speleologico: nessun rilievo.
- Cancelleria e stampati: l'importo è stato poco più che raddoppiato per un rifornimento di una certa consistenza di materiale — già oggi sensibilmente aumentato — e che servirà per il prossimo esercizio.
- Acquisto materiale e distintivi: vi è stata una maggiore lieve spesa, la quale comunque è sempre in relazione con l'aumentata vendita degli stessi materiali.
- Spese postali: nulla da segnalare.
- Manifestazioni, attività: mentre la cifra preventivata è stata impiegata per la ordinaria amministrazione (noleggio film, rispedizione, spese Assemblea Delegati, ecc...) la notevole differenza in eccesso va ricercata principalmente nell'avvenimento straordinario del raduno Speleologico tenutosi a Napoli... gli onori di casa dovevano essere all'altezza del nostro buon nome.

Infine a conclusione di tutte queste voci di entrata ed uscita e delle relative differenze, abbiamo raggiunto un supero certamente notevole per la nostra modesta amministrazione. Ne è stata stralciata una parte per versarla al Fondo patrimoniale che dovrà, all'occasione, far fronte ai pesanti « noti » imprevisti che ci attendono, mentre la differenza passa all'esercizio 75 per le prime spese dell'anno.

Non avremmo altro da aggiungere se non il rassicurare i Soci che ogni nostro sforzo è rivolto a rendere sempre più funzionale l'agibilità della nostra Sezione, sia sotto il punto di vista dell'attività che di quello amministrativo.

## I REVISORI

ANTONIO AMITRANO - FRANCESCO DE FALCO

## ALTRI DUE SOCI CINQUANTENNALI

La Sezione di Napoli comprende un folto gruppo di Soci ostinati ed affezionati ai quali si deve sostanzialmente attribuire il merito della sua intramontabile vitalità. I Soci venticinquennali, quelli che portano l'aquila d'oro, sono circa novanta e rappresentano poco meno di un quarto della intera forza della Sezione, gelosi custodi della tradizione.

Ma ora, da un anno a questa parte, ecco che si affacciano in primo piano anche i Soci cinquantennali. Dopo i primi due ricordati nel Notiziario di maggio dell'anno scorso, ecco le notizie essenziali relative ad altri due Consoci che quest'anno 1975 compiono i 50 anni di associazione, mentre già numerosi altri si stanno facendo avanti per gli anni immediatamente seguenti.

### MARIO BERMANI

Socio del C.A.I. dall'anno 1926, presso la Sezione di Novara, rivolse la sua attività allo sci-alpinismo in Val Formazza con altri amici di Novara e di Varese (*Rivista Mensile C.A.I.*, anno 1931, pagina 397). Partecipò alla guerra come ufficiale di artiglieria su tutti i fronti, dall'inizio del 1940 alla fine di aprile 1945.

Trasferitosi a Napoli nel 1959, diresse moltissime gite sociali, in massima parte sci-alpinistiche negli anni dal 1960 al 1965. Nel Notiziario della Sezione di Napoli sono state pubblicate alcune delle sue belle relazioni. Alla fine dell'anno 1964 la Sezione diede alle stampe l'opuscolo « Camminare in montagna » dovuto alla penna di Bermani, e recensito anche sulla *R.M. C.A.I.* - 1967 a pagine 158, molto apprezzato dai Soci.

Purtroppo dopo alcuni anni l'ing. Bermani lascia Napoli, per ritornare alla sua Novara, pur rimanendo iscritto alla nostra Sezione presso la quale conta ormai forti e numerose amicizie.

Ecco un elenco delle sue principali ascensioni attraverso tutte le Alpi, necessariamente sommario, essendo la sua attività veramente intensa ed appassionata.

Tra le montagne valdostane: Rosa dei Banchi, Gran Paradiso (4061), Grivola, Grande Rouse nord, Testa del Rutor, Paramont e Grand Assaly, Miravidi, Punta

Léchaud, Aiguille du Glacier, Petit Mont Blanc, Monte Bianco (4810), Maudit (4468), Mont Blanc du Tacul (4249), Dente del Gigante (4014), Grapillon, Gran Combin (4317).

Nel gruppo del monte Rosa: Breithorn (4165), Castore (4068), Polluce (4097), Punta di Felik, Lyskamm occidentale (4478) ed orientale (4532), punta Zumstein (4563), Corno Nero (4334), Grande e Piccolo Fillar, Strahlorn (4191), Cima di Jazzi, Corno Bianco.

Nelle montagne dell'Ossola: Cistella, Punta Mottiscia, Cervandone, monte Giove, Arbola, Hohsandhorn, Blindenhorn, Rothorn, Helgenhorn, Basodino, Banhorn (1<sup>a</sup> invernale).

Nelle montagne del lecchese: Resegone, Grigna, Grignetta (con Torrioni Magnani, Fungo, ecc...), pizzo dei Tre Signori.

Nel gruppo del Bernina: Pizzo Bernina (4052), Scerscen, Roseg, Palù.

In sci tutto il gruppo dell'Adamello e la Presanella.

Nelle Dolomiti, oltre alla Marmolada (via normale, anche in sci), Sasso Lungo, Sasso Piatto, Punta Grohmann, Cinque Dita, Dent de Misdi, Cima Grande di Lavaredo, Torri di Vajolet, Monte Cristallo, Cima Dodici, Antelao.

Interrompiamo l'elenco, sorvolando l'Appennino, per citare la partecipazione nel 1972 ad una piccola spedizione scientifico-sportiva americana in Sud America, nella regione tropicale di confine tra Paraguay, Bolivia e Brasile, nel corso della quale è stata attraversata la modesta Cordigliera di Amambay, salendo alcune cime (che non superano i 1500 m) tra le quali il Cerro Torin ed il Cerro Guazù.

## CARMINE CESARE GROSSI

L'avvocato Carmine Cesare Grossi si iscrisse Socio Vitalizio presso la Sezione di Napoli nell'anno 1926, in omaggio alla memoria del fratello avv. Alfredo Alessandro tragicamente deceduto presso la Forchetta del Calderone, il 6 agosto 1926, durante la traversata dalla vetta occidentale alla vetta orientale del Corno Grande del Gran Sasso d'Italia, in compagnia dei coniugi Capuis.

La disgrazia, causata da improvviso malore, suscitò un'ondata di commozione per la Sezione ed in tutti i piccoli centri di Abruzzo, in particolare a Pietracamela e l'Aquila. A cura della Sezione fu successivamente deposta una croce con targa sul nevaio perenne (sotto la Forchetta del Calderone) nel punto dove il compianto Socio lasciava la vita.

L'avvocato Carmine Cesare Grossi ha sempre seguito con viva simpatia tutte le attività della Sezione.

## SOCI E VARIE

\* Nuovi soci ammessi: sig.ra Carmen Girardi, sig. Domenico Avati, sig. Massimo Peron (soci ordinari); sig.na Maria Giovanna Canzanella, sig. Daniele Falvo, sig. Maurizio Galasso e p.agr. Carlo Castellano (soci aggregati); oltre ai ventuno già elencati nella prima pagina.

- \* I soci aggregati sig.ra Luigia Sereni Rossi, sig.ra Alma Danneker De Vicariis, rag. Paolo Mayrhofer, sig. Roberto Radice, arch. Rosario Paone e sig. Bruno Figliuolo hanno rinnovato la quota 1975 nella categoria dei soci ordinari.
- \* Il sig. Gildo Pezzucchi, socio ordinario della Sezione di Bergamo, si è iscritto socio aggregato presso la nostra Sezione.
- \* Sono stati cancellati per morosità i seguenti soci ordinari: Bruno Catini della Sottosezione di Castellammare (anni 1973 e 1974), prof. Bruno Jossa (anno 1974) ed il socio aggregato Marco Orlando Giardina (anno 1974).
- \* Il dottor Eduardo Capuano da Bruxelles ha inviato un contributo straordinario.

---

## CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



*Sig.* .....

.....